

Ieri minima 10°
Oggi
Il sole sorge
alle ore 6,41
e tramonta
alle ore 17,05
massima 21°

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 49.50.141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 17 alle ore 1

Dopo il taglio degli assistiti code nelle Usl per scegliere il nuovo dottore Alla ricerca del medico perduto

Code di assistiti agli sportelli delle Usl cittadine alla ricerca del medico perduto. Dopo il «taglio» infatti del numero dei pazienti decine e decine di famiglie sono rimaste senza assistenza. Dovranno cercarsi un nuovo medico e anche in fretta perché il 20 novembre scadranno i termini stabiliti e il vecchio medico non può più prestare alcuna assistenza. Ma l'impresa non è davvero tra le più semplici.

STEFANO DI MICHELE

Ora che i medici hanno scelto i pazienti da tenere, tocca a quelli esclusi scegliere il nuovo medico. Sono decine di migliaia, molti dei quali ancora non sanno niente. Dovranno comunque decidere entro il 20 novembre, ultimo giorno nel quale potranno essere assistiti dal loro vecchio medico. Poi, o si affrettano a scegliere o rimarranno senza assistenza. Da un paio di giorni, agli sportelli delle Usl si sono cominciate a formare le prime file, anche se in modo diseguale: in alcuni casi vere e proprie file, in altri non più di cinque-sei persone per volta. Ma più che a chiedere infor-

mazioni, la gente arriva con la scelta già fatta, con il nome del nuovo medico già deciso. «In realtà è un passaggio molto tranquillo» dice il dottor Mario Cosenza, segretario provinciale della Fimmg, la federazione dei medici di famiglia. «Non c'è alcun mistero: molti medici massimalisti dirottando i loro assistiti su quelli che erano i loro associati. Associati che in molti casi sono figli, nipoti, parenti o amici del medico titolare, ed hanno ricevuto nei giorni scorsi il loro numero di codice regionale. Ma sono migliaia quelli che invece, ricusati, non sono stati informati».

«Il rischio che corrono è quello di rimanere senza assistenza» chiarisce Mauro Ponziani, della Cgil-Sanità. «Nella stragrande maggioranza dei casi non esiste alcun filo diretto tra Usl, medico e paziente, e quindi non comunicano tra loro. Conoscono la vicenda e le scelte da fare chi è stato informato dal proprio medico, chi ha letto qualcosa sui giornali e quelli che non abbiamo contattato con la nostra guida».

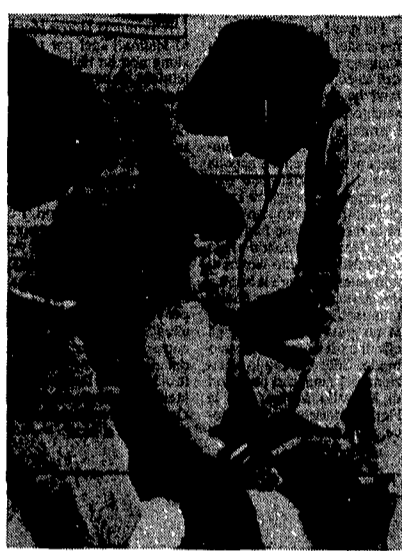
Quanti sono questi pazienti nessuno lo sa. «Ancora non abbiamo fatto i conti e certo, prima di avere dati esatti, passerà del tempo», ammettono alla Regione, all'assessorato alla Sanità. I circa mille medici che erano al di sopra di 1.500 pazienti hanno «tagliato» quasi tutti i loro elenchi. Solo una trentina non l'hanno fatto. Per loro è previsto l'azzeramento totale da parte della Usl di appartenenza. «Sono moltissimi i medici che ancora non hanno detto ai loro pazienti che li hanno ricusati», confida un funzionario della Usl Rm 1, quella del centro storico -

Appena si avvicinerà la scadenza del 20 novembre dovranno informarli e, le file cresceranno di parecchio. Anche perché fino a quella data possono assistere i vecchi pazienti, poi non più.

«Il fatto è che questa legge», aggiunge un suo collega, «ha individuato il sistema per depennare, ma non quello per garantire gli esclusi».

Un grande afflusso, invece, negli uffici della Usl Rm 10 in via Cartagine. «Qui abbiamo invitato noi i medici a parlare subito con i pazienti», dice un impiegato. Solo un paio di persone, invece, in via dei Frontani, alla Usl Rm 3. «È strano, ne aspettavamo molti di più», commenta una giovane impiegata, Lucia. «Credo che la gran massa arriverà nei prossimi giorni». «No, non mi pare proprio che ci siano difficoltà, solo un po' di fila», dice invece un addetto della Usl Rm 5. «Almeno per il momento è questa la situazione». In effetti, le previsioni della vigilia facevano pensare ad un affollamento maggiore. «Bisogna tenere conto di tutto il tra-

vaso di pazienti che sta avvenendo dai titolari ai loro ex associati», spiega una dottoressa che lavora al Casilino. «Alcuni di loro ci pensano direttamente a riempire il modulo per il paziente. E il paziente è d'accordo perché in qualche modo si ritrova con una persona che già conosceva. Per altro verso, ci sono quelli che non sanno niente». Alla Usl Rm 16 le file invece sono lunghe. «C'è una ragione: noi siamo aperti per questo servizio un giorno sì e uno no», dice un impiegato. «Secondo me», aggiunge il funzionario della Usl Rm 1 - la situazione più pesante si verificherà nelle prossime settimane. «È vero, i medici dovranno parlare con i pazienti», ammette il dottor Cosenza. «Però finora, a parte qualche assistito che ha cercato di fare alcune piccole furbie, da parte nostra non è venuta alcuna difficoltà. Ma l'unico bilancio possibile si farà il 20 novembre. Ma forse non sarà così semplice. Ed anche per quella data, di sicuro, nessuno saprà quanti sono rimasti senza assistenza».



Sparatoria in birreria Il fascista gambizzato era stato un ideologo di Terza posizione

La «gambizzazione» di Enrico Tomaselli, 34 anni, avvenuta venerdì notte in una birreria di via Arno, sarebbe maturata negli ambienti dell'eversonismo di destra. Tomaselli, colpito da tre colpi di pistola (uno alla gamba sinistra e due alla coscia destra), era stato inquisito sei anni fa per appartenenza al gruppo neofascista «Terza posizione», di cui veniva considerato uno degli ideologi. Originario di

Palermo, dove era conosciuto come uno dei più feroci «picchiatori» neri, Tomaselli venne arrestato nel settembre '82 in una villa a Lavinio insieme al killer del Nar Walter Sordi. Uscito di prigione, pare si fosse un po' defilato dagli ambienti di destra. Il fermento dell'altra sfera, portato a termine con freddezza e determinazione in un locale affollato, sarebbe stato un «avvertimento» dei neofascisti, su cui sta cercando di far luce la Digos.

Rinvio di 2 mesi il «ritorno» alla Usl Rm 19 dei 4 operatori in servizio da sei anni a Città della Pieve

Salva la comunità antidroga

Salvata in extremis la comunità terapeutica per tossicodipendenti di Città della Pieve. All'ultimo momento ha prevalso il buon senso e il presidente della Usl Rm 19 Sergio La Rocca ha rinviato la decisione di richiamare in «sede» da domani i quattro operatori che da sei anni lavorano «edificando» in questo servizio comunale per il recupero di ex tossicodipendenti. La proroga è fino al 31 dicembre. E in

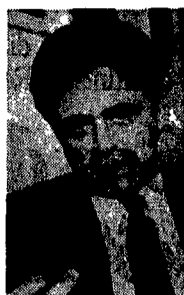
questi due mesi Comune, Regione, Usl e operatori di Città della Pieve dovranno risolvere i problemi burocratici legati a questo servizio pubblico, conosciuto per i risultati positivi ottenuti a livello internazionale, ma «precario» dal punto di vista amministrativo.

Nata sei anni fa, la comunità è a circa 180 chilometri da Roma, in provincia di Perugia. In due casali con i quattro operatori vivono circa 30 persone che svolgono attività agricole e di allevamento. I prodotti servono anche al sostentamento della comunità. L'idea nacque quando era assessore ai Servizi sociali, nella giunta di sinistra guidata da Petroselli, Argiuna Mazzotti. Fu resa operativa dall'assessorato della Usl Rm 19 che di punto in bianco ha inviato a Città della Pieve un telegramma ordinando ai quattro operatori, tra i quali il direttore Onofrio

Casciani, l'immediato ritorno negli uffici dell'unità sanitaria. E la comunità, se non ci avessero ripensato, da domani avrebbe chiuso i battenti. Proprio in una fase di notevole crisi, con il fenomeno droga che sembrava in progressivo calo, ma che quest'anno improvvisamente è tornato «esplosivo» nella capitale con un numero di morti spaventoso: 63 in nemmeno dieci mesi.

Quindi la paradossale decisione del comitato di gestione della Usl Rm 19 che di punto in bianco ha inviato a Città della Pieve un telegramma ordinando ai quattro operatori, tra i quali il direttore Onofrio

Per i 5 «si» giovedì prossimo al Brancaccio con Occhetto



La campagna del Pci romano per il «sì» ai cinque referendum si chiude giovedì con un incontro popolare con il vicesegretario del partito Achille Occhetto. Alla manifestazione, che è in programma alla 17 al cinema Brancaccio, parteciperanno Goffredo Bettini, segretario della federazione romana, il senatore Ferdinando Imposimato e Giulio Quercini, della direzione del Pci. In un comunicato la segreteria comunista romana «fa appello a tutte le proprie organizzazioni, nei quartieri e nei luoghi di lavoro, a tutti i militanti e le militanti perché in questi giorni si dispieghi l'iniziativa tra i cittadini e gli elettori e perché si faccia la massima chiarezza possibile attorno alle posizioni e alle rivendicazioni del partito comunista». La mobilitazione deve essere anche l'occasione «per denunciare di fronte ai cittadini le strumentalizzazioni politiche e le falsità di tanti esponenti delle altre forze politiche».

La XVI respinge il bilancio comunale

Un altro no al bilancio comunale. Il consiglio della XVI circoscrizione ha respinto a larghissima maggioranza (41 sono disastiosi solo i misurati) i conti presentati dall'amministrazione comunale. I consiglieri di Pci, Dc, Pri, Psi e Psdi criticano «la crescita notevole della spesa corrente» chiedendo di «contenerla eliminando gli sprechi e non penalizzando l'utenza con gli aumenti». Si contesta inoltre il piano investimenti che «penalizza il territorio della XVI circoscrizione interessato da una rete primaria di interesse cittadino».

Pagavano le segretarie la metà del dovuto Arrestati

Avevano assunto tre impiegate con il contratto di formazione-lavoro, ma al momento di pagare lo stipendio invece delle 750mila lire previste, ne hanno consegnato alle segretarie solo 400mila. Non contenti, i titolari dello studio commercialista della società Revisioni Commerciali, in via Tuscolana 189, le hanno anche obbligate a firmare una busta paga fasulla. Una di loro, Orletta Bianchini, si è rifiutata di stare al gioco, ma è stata licenziata in tronco. La giovane però si è rivolta alla magistratura, che dopo alcune verifiche ha arrestato per truffa i due titolari della società.

Tre nuovi vescovi ausiliari a fianco di Poletti

Il cardinal Poletti, vicario di Roma, avrà tre nuovi vescovi ausiliari al suo fianco. Li ha nominati il Papa, Giovanni Paolo II, in sostituzione di tre vescovi che, promossi o malati, hanno dovuto lasciare l'incarico. I tre nuovi ausiliari sono don Salvatore Boccacchi, 49 anni, mons. Giuseppe Mani, rettore del seminario Romano Maggiore, padre Luca Brandolini, responsabile dell'ufficio liturgico del vicariato.

STEFANO POLACCHI

Bilancio Sindacaliste contro la stangata

«Chiediamo all'amministrazione comunale di annullare il raddoppio delle tariffe degli asili nido e delle mense». Il coordinamento delle donne Cgil-Cisl e Uil ha lanciato ieri un appello contro la stangata prevista dal bilancio del Campidoglio. «È una grave decisione», dicono le lavoratrici, «che non affronta assolutamente il problema della qualità e dell'espansione dei servizi pubblici per l'infanzia. Anzi è un segnale della volontà politica dell'attuale giunta di creare un terreno più favorevole per le iniziative private».

Ostia «Riaprite il consiglio»

«Occorre che i consiglieri della XIII circoscrizione mettano da parte gli schieramenti e affrontino tutti insieme i mali che affliggono questo territorio». Con questo invito illustrato in una conferenza stampa, ieri mattina, 24 associazioni di Ostia - commercianti, ambientalisti, imprenditori, sindacati e autonomisti - propongono all'ente locale una tregua politica, fino alle prossime elezioni. Ricordano in una lettera indirizzata al 25 consiglieri circoscrizionali che non sono ancora stati risolti i problemi dell'inquinamento dell'entroterra, quelli dell'arrendevolezza delle strutture del lungomare. Per questo li invitano a rimboccarsi le maniche e incontrarsi con la gente e a lavorare. Loro aspetteranno un po', ma poi - concludono - faranno da soli e si rivolgeranno in prima persona al Comune e agli assessorati competenti.

Polacco Cade da 10 metri e muore

È caduto giù dal secondo piano di villa Bettina a Castelgandolfo ed è morto sul colpo. Henrik Zaleski, 26 anni, un profugo polacco in Italia da 4 mesi che viveva a Marino in un hotel, il Villa Maria, aveva passato una notte all'alba in compagnia di un connazionale, Jerzy Taras, 25 anni. Dopo aver bevuto fino ad ubriacarsi Taras è crollato addormentato, mentre Zaleski, memore del suo lavoro polacco (faceva l'acrobata in un circo) è salito sul davanzale della finestra. Non si sa cosa volesse fare, se voleva raggiungere un'altra stanza o cacciarsi dalla finestra. All'improvviso ha perso l'equilibrio ed è volato a terra. Durante le indagini sulla misteriosa morte il sostituto procuratore di Velletri, Angelo Palladino, ha incriminato l'uomo che era in servizio presso la villa (non sembra sia un albergo), un indiano di 31 anni, Sing Bikkarsingh. Durante l'interrogatorio si è più volte contraddetto: l'accusa è falsa testimonianza.

Incidente Militare si schianta con l'auto

Tornava in caserma con una macchina rubata a Primavalle. Ma era in ritardo e correva. Così dopo una lunga sbandata si è schiantato con la Renault 5 contro l'autocarro in sosta di Alfonso Cambo, 40 anni. È morto sul colpo. Marco Colasanti, 21 anni, avviene in servizio a Monterotondo doveva rientrare in caserma alle 23. Alle 22 stava ancora sull'Aurelia, al chilometro 7. La macchina sulla quale viaggiava risulta rubata nel pomeriggio proprio a Primavalle. Colasanti era stato per due giorni ricoverato al Cello per accertamenti clinici. Ieri mattina era stato dimesso. Il tempo di tornare a casa in via Lorenzo Campeggi a Primavalle. Un saluto, poi per non usare l'autobus, che ci mette troppo per arrivare a Monterotondo, ha preso una Renault 5 ed è partito per tornare in caserma. L'ha tradita la fretta.

BASSETTI CONFEZIONI

a Roma, in Via Monterotondo, 5 e in Via di Torre Argentina, 72
Telefoni 6664800 - 6668259

GRANDE VENDITA DI NUOVO ABBIGLIAMENTO INVERNALE

A PREZZI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI

GRANDI RISPARMI

PER GLI ACQUISTI PER IL PROSSIMO INVERNO

Le migliori marche italiane ed estere per uomo, donna e bambino

UOMO		Alcuni esempi	
Abiti in tessuti pregiati	da L. 150.000	Montoni firmati	da L. 550.000
Abiti Grandi marche	da L. 250.000	Cappotti	da L. 95.000
Abiti firmati	da L. 350.000		
Camicie	da L. 10.000	DONNA	
Abiti conformati	da L. 155.000	Abiti	da L. 50.000
Giacche inglesi	da L. 180.000	Camicie seta pura	da L. 95.000
Giacche puro cachemire	da L. 340.000	Maglieria pregiata	da L. 25.000
Impermeabili	da L. 95.000	Impermeabili	da L. 85.000
Giacconi tessuto	da L. 60.000	Giacconi, Cappotti, Loden	da L. 95.000
Montoni Shearling	da L. 350.000	Montoni pellicce	da L. 350.000

Calzature inglesi e americane - Jeans, piumini, camiceria sportiva

NUOVISSIMI MODELLI DI MONTONI SHEARLING ORIGINALI

★ ORARIO CONTINUATO ★

Sabato pomeriggio aperto

Riposo settimanale lunedì mattina

con eff. ai sensi legge 80

AZIENDA LEADER

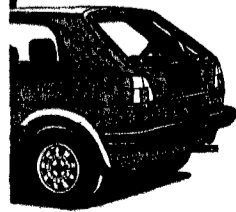
Nel mondo dell'arte RICERCA AMBOSESSI

per inserimento organico. Ai selezionati offre stipendio provvigioni e incentivi. Non trattasi vendita domicilio

TEL. PER APPUNTAMENTO
LUNEDÌ ORE UFFICIO al 5407745

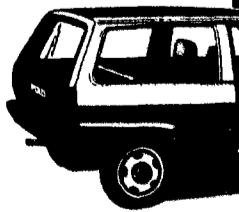
GLI AFFARI CONTINUANO FINO AL 21/11/87

per POLO - GOLF - JETTA



italwage

CONDIZIONI
PARTICOLARI



roma ■ EUR magliana 309 - 5272841 - 5280041 ■ via barrilli 20 - 5895441 ■ v.le marconi 295 - 5565327 ■ l.gtv. plettra papa 27 - 5586674 ■ v. prenestina 270 - 2751290 ■ c.so francia - 3276930

L'Unità
Domenica
1 novembre 1987

15